ECO
Anno XXVIII
Nr. 4 - 2015
Ottobre-Novembre-Dicembre

COMMISSARIATO TRIVENETO DI TERRA SANTA

Via Sebastiano Venier, 34 - TREVISO
Tel. e Fax 0422 405505
email: comm.terrasanta@alice.it

Calendario 2016

Poste Italiane S.p.a - Spedizione in Abbonamento Postale D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 N° 46) art. 1, comma 2, DCB Treviso

Saluto del padre Commissario

Cell. 377 6744392 - Tel. 0422 405505

Carissimi Amici di Terra Santa, e lettori tutti dell'Eco "Commissariato Triveneto di Terra Santa", Pace e Bene a tutti voi!

In questo ultimo numero di "ECO 2015" ho voluto inserire anche il Calendario 2016, per ricordare a tutti l'impegno del Commissariato e degli Amici di Terra Santa nel promuovere i pellegrinaggi e nel sollecitare in tutti il desiderio di pregare per i cristiani di quei luoghi a noi tanto cari. P. Aldo ci proponeva il "Cenacolo" serale, io lo ripropongo con la preghiera di affidarci tutti alla Vergine Santissima Maria Madonna di Terra Santa.

Colgo l'occasione di ringraziare tanti Amici di Terra Santa e Simpatizzanti che si sono abbonati regolarmente per l'anno 2015. Molti di loro, hanno permesso la diffusione della nostra rivista, e hanno sostenuto le opere della Custodia di Terra Santa offrendo Ss. Messe, Borse di Studio, Adozioni a distanza con piccole e grandi offerte. In modo particolare ringrazio le famiglie che si sono impegnate per tre anni al progetto "1 € al giorno": fam. Ruffato, fam. Manduchi, fam. Pastro, fam. Pupato, fam. Trattenero, fam. Sarto, le famiglie Rossi e le suore Clarisse di Moggio.

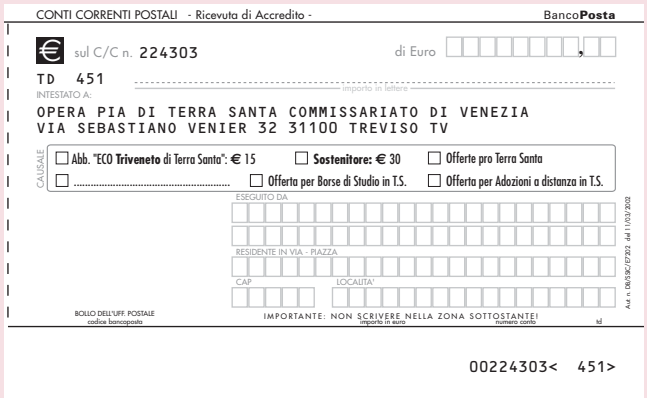
Ringrazio ancora tutti i referenti delle zone del Triveneto e i volontari che collaborano con il Commissariato di Treviso. Voglio ringraziare, in particolare, **Eraclea, Antonella ed Alberto** per il loro servizio di segreteria che si svolge tutti i martedì, mercoledì e giovedi dalle ore 15,00 alla ore 17,00 in inverno, mentre in estate tale servizio viene svolto dalle 16,00 alle 18,00.

Caldamente rinnovo l'invito a tanti che, per pigrizia o per disattenzione non hanno rinnovato l'abbonamento di approfittare del nuovo anno e riprendere la buona abitudine di privarsi del poco per sostenere i frati francescani che oltre alla Palestina (Israele), operano in Siria.

APPELLO DALLA SIRIA

Qui è terrore e distruzione, le vittime della guerra hanno bisogno di te! Papa Francesco ci esorta a non far mancare il nostro impegno per i più deboli in Siria, perché *"milioni di bambini sono privati dei diritti fondamentali"*. Uno di questi è il diritto alla VITA!

Diffondiamo la nostra Rivista "ECO Triveneto di Terra Santa" e rinnoviamo l'abbonamento annuale di 15 € utilizzando il C C P n. 224303



CONTI CORRENTI POSTALI - Ricevuta di Accredito - BancoPosta

sul C/C n. 224303 di Euro ,

TD 451

importo in lettere

INTESTATO A:

OPERA PIA DI TERRA SANTA COMMISSARIATO DI VENEZIA
VIA SEBASTIANO VENIER 32 31100 TREVISO TV

CAUSALE

☐ Abb. "ECO Triveneto di Terra Santa": € 15 ☐ Sostenitore: € 30 ☐ Offerte pro Terra Santa

☐ ..... ☐ Offerta per Borse di Studio in T.S. ☐ Offerta per Adozioni a distanza in T.S.

ESEGUITO DA

RESIDENTE IN VIA - PIAZZA

CAP LOCALITA'

BOLLO DELL'UFF. POSTALE codice bancoposta

IMPORTANTE: NON SCRIVERE NELLA ZONA SOTTOSTANTE! importo in euro numero conto

00224303< 451>

Ricordandoci reciprocamente nella preghiera auguro a tutti un buon termine del 2015 e un buon sereno Santo Natale!

8 dicembre 2015: inizio dell'anno della Misericordia

(prof. Ivano Cavallaro)

La parola latina "misericordia" non ha lo stesso significato che ha in italiano. Nella nostra lingua infatti questo termine indica una realtà negativa, di colpa o di peccato, verso la quale usare clemenza. In latino invece quella parola indica e invita a dare il proprio cuore alle persone infelici molto più che a quelle colpevoli. Non c'è traccia comunque in quel termine - orientato semplicemente ad indicare un atteggiamento di compassione verso chi soffre - di colpevolezza.

E la misericordia divina a quale dei due significati si accosta di più? Molto probabilmente al primo, a quello latino, perché Dio è stato giustamente definito (da papa Giovanni Paolo I, Albino Luciani) come madre, e una madre fatica ad ammettere colpe o mancanze nel figlio, verso il quale invece prova una tenera compassione se lo vede soffrire.

In quest'ottica dovrebbe essere vista anche la confessione, nella quale non vi è solo la remissione dei peccati (aspetto eccessivamente sottolineato prima del Concilio Ecumenico Vaticano secondo), ma anche (e forse soprattutto) quello che viene definito come una aumento di grazia: un chinarsi della bontà divina – che tutto perdona e comprende – sulla fragilità della nostra, pur sempre amata, umanità.

Molti adulti/anziani purtroppo, nella loro lontana fanciullezza e adolescenza, non hanno potuto conoscere questa consolante verità ma, adesso che le cose fortunatamente sono cambiate, dovrebbero cambiare anche loro nell'atteggiamento verso la confessione. L'occasione giusta potrebbe essere proprio quella dell'imminente giubileo della misericordia che si apre per l'otto dicembre, solennità dell'Immacolata.

E dovremmo tener conto di questa, forse inattesa, riflessione ed indicazione di Sant'Antonio nei suoi sermoni: il quale insisteva sulla frequenza alla confessione, raccomandandola soprattutto alle persone anziane per la tranquillità del loro animo e una per una preparazione più serena alla vita ultraterrena ormai alle porte. Come preparazione – diceva testualmente – alla contemplazione, in cielo, della divinità dentro l'urna della nostra umanità.

Papa Francesco chiede ai peccatori: "Vi prego cambiate vita!"

(Gianfranco Trabuio)

Papa Francesco si firma "Servo dei servi di Dio" e invoca "grazia, misericordia e pace" a quanti leggeranno la Bolla "Misericordiae vultus" con cui ha indetto il Giubileo straordinario della Misericordia.

La Misericordia è l'architrave che sorregge la Chiesa

Una bolla che si può considerare una vera e propria Enciclica. Composta da 25 paragrafi, il documento si sintetizza in tre punti focali. Nel primo il Papa approfondisce il concetto di misericordia quale parola per nulla "astratta", bensì "volto da riconoscere, contemplare e servire". Il volto di Cristo, in cui "tutto parla di misericordia e nulla è privo di compassione". La Bolla si snoda quindi in chiave trinitaria e si estende nel descrivere la misericordia come "architrave che sorregge la vita della Chiesa".

Nella seconda parte, il Pontefice offre alcuni suggerimenti pratici per celebrare il Giubileo, indicandone anche le tappe salienti, a cominciare dal motto "Misericordiosi come il Padre". Prosegue poi spiegando il senso del pellegrinaggio, "segno del fatto che anche la misericordia è una meta da raggiungere che richiede impegno e sacrificio", e l'esigenza del perdono di cui diventare strumenti, restando lontani da "chiacchiere", da parole mosse da "gelosia ed invidia" e cogliendo invece "il buono che c'è in ogni persona".

Però è la terza parte a catalizzare completamente l'attenzione, facendo emergere l'impeto "bergogliano" e il rigetto verso ogni forma di male che mina la società e la dignità dell'uomo. Al punto 19, il Papa condanna con vigore, infatti, la mafia, la violenza organizzata e tutte quelle persone "fautrici o complici" di corruzione.

Francesco parla per metafore e per condannare quest'ultimo crimine usa espressioni durissime: "piaga putrefatta" della società, "grave peccato che grida verso il cielo". La corruzione, afferma, "mina fin dalle fondamenta la vita personale e sociale", "impedisce di guardare al futuro con speranza, perché con la sua prepotenza e avidità distrugge i progetti dei deboli e schiaccia i più poveri". Questo "male" – ammonisce il Vescovo di Roma – "si annida nei gesti quotidiani per estendersi poi negli scandali pubblici". È "un accanimento nel peccato" che sostituisce Dio con l'illusione del potere del denaro, nonché "un'opera delle tenebre, sostenuta dal sospetto e dall'intrigo".

"Nell'Anno Santo cambiate vita!"

Le forti parole del Pontefice non si limitano alla mera condanna, ma vogliono essere occasione di riflessione per tutte le persone "che si trovano lontane dalla grazia di Dio per la loro condotta di vita". "La parola del perdono possa giungere a tutti e la chiamata a sperimentare la misericordia non lasci nessuno indifferente", auspica il Santo Padre.

E insiste perché in questo Anno Santo vi sia una vera conversione: "Questo è il momento favorevole per cambiare vita! Questo è il tempo di lasciarsi toccare il cuore dalla Parola di Gesù. Davanti al male commesso, anche a crimini gravi, è il momento di ascoltare il pianto delle persone innocenti depredate dei beni, della dignità, degli af-

fetti, della stessa vita".

"Rimanere sulla via del male è solo fonte di illusione e di tristezza. La vera vita è ben altro. Dio non si stanca di tendere la mano. È sempre disposto ad ascoltare, e anch'io lo sono, come i miei fratelli vescovi e sacerdoti. È sufficiente solo accogliere l'invito alla conversione e sottoporsi alla giustizia, mentre la Chiesa offre la misericordia".

In particolare Bergoglio si rivolge agli uomini e alle donne appartenenti a gruppi criminali, e non si stanca di ripetere: "Per il vostro bene, vi chiedo di cambiare vita… Non cadete nella terribile trappola di pensare che la vita dipende dal denaro e che di fronte ad esso tutto il resto diventa privo di valore e di dignità. È solo un'illusione. Non portiamo il denaro con noi nell'al di là. Il denaro non ci dà la vera felicità. La violenza usata per ammassare soldi che grondano sangue non rende potenti né immortali. Per tutti, presto o tardi, viene il giudizio di Dio a cui nessuno potrà sfuggire".

Giustizia di Dio è misericordia. Chi sbaglia, però, deve scontare la pena

A tal proposito, il Papa, nei punti 20 e 21, si sofferma sul rapporto tra misericordia e giustizia: due aspetti non antitetici, spiega, ma "due dimensioni di un'unica realtà che si sviluppa progressivamente fino a raggiungere il suo apice nella pienezza dell'amore". "La misericordia non è contraria alla giustizia – assicura il Papa - ma esprime il comportamento di Dio verso il peccatore, offrendogli un'ulteriore possibilità per ravvedersi, convertirsi e credere".

Viene tralasciata dunque ogni visione le-

galista, e si incoraggia invece a puntare su un percorso che sfocia nell'abbandono fiducioso alla volontà di Dio, secondo la prospettiva biblica. Ciò non significa svalutare la giustizia o renderla superflua, "al contrario – chiarisce il Papa - chi sbaglia, dovrà scontare la pena. Solo che questo non è il fine, ma l'inizio della conversione, perché si sperimenta la tenerezza del perdono". In fondo, sottolinea il Santo Padre, "l'amore è a fondamento di una vera giustizia".

Dialogo con Ebrei e Musulmani

Tra gli aspetti più originali della Bolla vi è poi il richiamo a Ebrei e Musulmani, affinché, in virtù proprio della misericordia che lega le tre religioni, si possa favorire in questo Anno Giubilare una maggiore apertura al dialogo "per meglio conoscerci e comprenderci", e per eliminare "ogni forma di chiusura e di disprezzo" ed espellere ogni "violenza e discriminazione". Il Papa mai si stanca di richiamare le nazioni ad intervenire per bloccare i massacri di cristiani e di altre minoranze religiose ad opera del terrorismo fondamentalista, che sia quello islamico o indù poco importa, quello che il mondo sta vivendo in questi anni è una nuova forma di genocidio che investe tutto il pianeta.

L'augurio di Francesco è quindi che la misericordia sia come una "medicina" per il mondo.

I "Missionari della Misericordia", segno del perdono di Dio

Uno spunto che il Papa rende concreto istituendo la nuova figura dei "Missionari della Misericordia", inviati nelle Diocesi in Quaresima come segno "della sollecitudine materna della Chiesa per il Popolo di Dio". Saranno sacerdoti a cui il Successore di Pietro concede "l'autorità di perdonare anche i peccati che sono riservati alla Sede Apostolica, perché sia resa evidente l'ampiezza del loro mandato". Soprattutto, saranno "segno vivo di come il Padre accoglie quanti sono in ricerca del suo perdono".

Ai vescovi il Papa chiede quindi "di invitare e accogliere questi Missionari, perché siano anzitutto predicatori convincenti della misericordia". Raccomanda pure che si organizzino nelle Diocesi delle "missioni al popolo", in modo che "questi Missionari siano annunciatori della gioia del perdono" e possano celebrare con e per i fedeli il sacramento della Riconciliazione.

Opere di misericordia corporale e spirituale: i poveri davanti agli occhi

Francesco incoraggia poi a praticare nell'Anno Santo le opere di misericordia corporale e spirituale che dovranno essere riprese per "risvegliare la nostra coscienza spesso assopita davanti al dramma della povertà e per entrare sempre di più nel cuore del Vangelo, dove i poveri sono i privilegiati della misericordia divina".

"Quante situazioni di precarietà e sofferenza sono presenti nel mondo di oggi! Quante ferite sono impresse nella carne di tanti che non hanno più voce perché il loro grido si è affievolito e spento a causa dell'indifferenza dei popoli ricchi", esclama il Pontefice. Ricorda pertanto che, nel Giubileo, "ancora di più la Chiesa sarà chiamata a curare queste ferite, a lenirle con l'olio della consolazione, fasciarle con la misericordia e curarle con la solidarietà e l'attenzione dovuta". "Non cadiamo nell'indifferenza che umilia, nell'abitudinarietà che anestetizza l'animo e impedisce di scoprire la novità, nel cinismo che distrugge. Apriamo i nostri occhi per guardare le miserie del mondo, le ferite di tanti fratelli e sorelle privati della dignità, e sentiamoci provocati ad ascoltare il loro grido di aiuto".

Maria, Mater misericordiae

In chiusura del documento, Francesco si richiama alla figura di Maria, "Madre della Misericordia", la cui vita è stata plasmata "dalla presenza della misericordia fatta carne". La Vergine "attesta che la misericordia del Figlio di Dio non conosce confini e raggiunge tutti, senza escludere nessuno". Nella stessa ottica, il Pontefice ricorda anche Santa Faustina Kowalska, "che fu chiamata ad entrare nella profondità della divina misericordia".

Infine, la Bolla si conclude con l'invito a "lasciarsi sorprendere da Dio che non si stanca mai di spalancare la porta del suo cuore" agli uomini.

Lasciamoci sorprendere da Dio, che per la sua grande misericordia ha tanto amato il mondo da dare il suo Figlio unigenito, perché chiunque crede in lui non muoia, ma abbia la vita eterna. (cfr Gv 3,16)

Ogni giorno Egli si umilia, come quando dalla sede regale discese nel grembo della Vergine; ogni giorno viene a noi in apparenza umile; ogni giorno discende dal seno del Padre sopra l'altare nelle mani del sacerdote. *(FF 144)*

PROGRAMMA

Iniziando da Nazareth *

1° giorno, sabato: ITALIA | TEL AVIV | CARMELO | NAZARETH

Ritrovo dei partecipanti all'aeroporto concordato e partenza con volo di linea per Tel Aviv. Si prevede una sosta ad Haifa per la visita al Santuario del **Monte Carmelo,** eretto in memoria di Elia.

** alcune date di partenza prevedono l'inizio delle visite da Betlemme; le visite garantite saranno le stesse ma tra il 1° e il 5° giorno il loro ordine sarà modificato.*

2° giorno, domenica: NAZARETH | TABOR

Monte Tabor il luogo dove si ricorda il racconto della Trasfigurazione, icona del mistero pasquale. **Nazareth** e visite alla Basilica dell'Annunciazione, al Museo Francescano, alla Chiesa di San Giuseppe, la fontana della Vergine e la sinagoga.

3° giorno, lunedì: IL LAGO DI TIBERIADE

Lago di Tiberiade, vistia di **Cafarnao** sinagoga e casa di Pietro; **Tabgha,** la chiesa francescana e la chiesa benedettina della moltiplicazione dei pani e dei pesci; **Monte delle Beatitudini** e **Corazin.**

4° giorno, martedì: BET SHEAN | BETLEMME

Visita al sito archeologico di **Bet Shean,** nella valle del Giordano, ai piedi dei Monti Gelboa. **Betlemme** e vistia alla Basilica della Natività, di Santa Caterina e alle grotte sotterranee.

5° giorno, mercoledì: OASI E DESERTO DI GIUDA | QASR EL YAHUD | QUMRAN

Deserto di Giuda. Passaggio per Gerico e per la località di **Qasr el Yahud,** dove faremo memoria del Battesimo di Gesù. Visita al sito archeologico di **Qumran.** Sosta al **Mar Morto.**

In serata incontro con la comunità cristiana locale o con realtà palestinesi cristiane.

6° giorno, giovedì: MONTE MORIA | MONTE SION | MONTE DEGLI ULIVI

Muro della preghiera, il Kothel. **Monte Sion:** visita al Cenacolo, al Cenacolino francescano, alla Basilica della Dormizione e alla Chiesa del Gallicantu. **Monte degli Ulivi,** sosta al Pater Noster e al Dominus Flevit. **Basilica del Getzemani;** vista alla Grotta dell'arresto e alla Tomba di Maria.

7° giorno, venerdì: LA VIA DOLOROSA | EMMAUS

Via "Dolorosa" con partenza dalla Porta dei Leoni e visita alla Chiesa di St. Anna e alla Piscina Probatica; Chiesa della Flagellazione; Monastero russo dedicato a S. Alessandro Nevski, Basilica della Resurrezione, il Calvario e il Santo Sepolcro. **Emmaus.**

8° giorno, sabato: AIN KAREM | TEL AVIV | ITALIA

Se compatibile con il volo di rientro, visita ad ***Ain Karem.*** Partenza con volo di linea per l'Italia.

***N.B.** Le iscrizioni ai pellegrinaggi si chiudono 70 giorni prima della partenza e il saldo 25 giorni prima.*

CALENDARIO DEI PELLEGRINAGGI 2016

"Un Anno Santo Straordinario, per vivere nella vita di ogni giorno la misericordia che da sempre il Padre estende verso di noi. In questo Giubileo lasciamoci sorprendere da Dio. Lui non si stanca mai di spalancare la porta del suo cuore per ripetere che ci ama e vuole condividere con noi la sua vita". (Estratto dalla Bolla di Indizione del Giubileo)

Andare in Terra Santa è andare nella Terra del Padre "ricco di misericordia" (Ef 2,4), che ha rivelato il suo nome a Mosè come "Dio misericordioso e pietoso, lento all'ira e ricco di amore e di fedeltà" (Es 34,6); è andare nella Terra dove secondo il suo piano di salvezza, Egli mandò suo Figlio nato da Maria per rivelare a noi in modo definitivo il suo amore

10-17 marzo	**TERRA SANTA**	(5° giorno: Deserto di Giuda, Masada, Mar Morto, Qasr el Yahud)
------ metà aprile	**ROMA**	(Assisi e Collevalenza) *in programmazione.*
29 aprile **3** maggio	**MEDJUGORJE**	*(organizzato dal sig. Grotto Luciano)*
23-30 maggio	**FATIMA e SANTIAGO**	*(iscrizioni entro 10 dicembre)*
18-25 giugno	**TERRA SANTA**	(5° giorno: Deserto di Giuda, Qasr el Yahud, Museo del libro)
4-8 e **14-18** luglio	**MEDJUGORJE**	*(organizzato dal sig. Grotto Luciano)*
23-30 luglio	**TERRA SANTA**	(come da programma)
20-27 agosto	**TERRA SANTA**	(come da programma)
13-17 settembre	**TERRA SANTA**	(come da programma)
22-26 settembre	**MEDJUGORJE**	*(organizzato dal sig. Grotto Luciano)*
23-29 dicembre	**NATALE** in **TERRA SANTA**	(con la messa di Natale a Betlemme)

Fatima Santiago

per maggior informazioni tel. 0422 405 505 email comm.terrasanta@alice.it

Lunedì 23 maggio:	**VENEZIA - LISBONA - OPORTO**
Martedì 24 maggio:	**OPORTO - SANTIAGO DE COMPOSTELA**
Mercoledì 25 maggio:	**SANTIAGO DE COMPOSTELA - FINISTERRE**
Giovedì 26 maggio:	**SANTIAGO - COIMBRA - FATIMA**
Venerdì 27 maggio:	**FATIMA**
Sabato 28 maggio:	**FATIMA - TOMAR - EVORA - LISBONA**
Domenica 29 maggio:	**LISBONA**
Lunedì 30 maggio:	**LISBONA - VENEZIA** *N.B.: iscrizioni entro 10 dicembre.*

Medjugorje

per maggior informazioni tel. 0422 405 505 email comm.terrasanta@alice.it

I GIORNO: Ore 4.00 partenza da Vicenza Est o Padova Est. Pranzo a Gospic.
Ore 17,30 circa arrivo a Medjugorje, ore 18,00 S. Messa.

II-III-VI GIORNO: salita al monte delle apparizioni (Prodbrdo), Via Crucis sul monte Krizevac (Eventuali incontri con i veggenti se disponibili). Ogni sera S. Messa.

V GIORNO: partenza in prima mattinata. Pranzo a Gospic a base di pesce, continuazione per Trieste e proseguimento con tappe intermedie con arrivo in serata nei punti di partenza.

COMMISSARIATO TRIVENETO DI TERRA SANTA
CHIESA VOTIVA - Via Sebastiano Venier, 32 - 31100 TREVISO
Email comm.terrasanta@alice.it - Sito internet www.amiciterrasantatriveneto.it

GENNAIO 2016

Il Giordano a nord.

Papa Francesco fa memoria del Battesimo di Gesù sulla riva giordana.

Il Giordano a sud.

Memoria del Battesimo lato israeliano.

Il Giordano in una foto d'epoca.

Ricordo del Battesimo.

1	**VENERDÌ** *Capodanno* *SS. Madre di Dio*	
2	**SABATO** *Ss. Basilio e Gregorio*	◑
3	**DOMENICA** *Santissimo Nome di Gesù*	
4	**LUNEDÌ** *S. Ermete*	
5	**MARTEDÌ** *S. Amelia*	
6	**MERCOLEDÌ** *Epifania del Signore*	
7	**GIOVEDÌ** *S. Carlo da Sezze*	
8	**VENERDÌ** *S. Severino*	
9	**SABATO** *B. Eurosia Fabris*	
10	**DOMENICA** *Festa del Battesimo di Gesù* *S. Aldo*	●
11	**LUNEDÌ** *S. Tommaso da Cori*	
12	**MARTEDÌ** *S. Modesto*	
13	**MERCOLEDÌ** *S. Ilario*	
14	**GIOVEDÌ** *B. Odorico da Pordenone*	
15	**VENERDÌ** *S. Mauro*	
16	**SABATO** *Ss. Protomartiri Francescani*	
17	**DOMENICA** *S. Antonio abate*	◐
18	**LUNEDÌ** *S. Liberata*	
19	**MARTEDÌ** *S. Eustochia Calapato*	
20	**MERCOLEDÌ** *Ss. Sebastiano e Fabiano*	
21	**GIOVEDÌ** *S. Agnese*	
22	**VENERDÌ** *S. Vincenzo*	
23	**SABATO** *S. Emerenziana*	
24	**DOMENICA** *S. Francesco di Sales*	○
25	**LUNEDÌ** *Conversione di S. Paolo*	
26	**MARTEDÌ** *Ss. Tito e Timoteo*	
27	**MERCOLEDÌ** *S. Angela Merici*	
28	**GIOVEDÌ** *S. Tommaso d'Aquino*	
29	**VENERDÌ** *Ss. Costanzo e Aquilino*	
30	**SABATO** *S. Giacinta de Marescotti*	
31	**DOMENICA** *S. Giovanni Bosco*	

Imposta di pubblicità a cura di chi lo espone al pubblico.

COMMISSARIATO TRIVENETO DI TERRA SANTA
CHIESA VOTIVA - Via Sebastiano Venier, 32 - 31100 TREVISO
Email comm.terrasanta@alice.it - Sito internet www.amiciterrasantatriveneto.it

FEBBRAIO 2016

Nazareth: Basilica dell'Annunciazione.

Facciata della Basilica dell'Annunciazione.

Maria, Donna del Sì.

Grotta dell'Annunciazione.

Nazareth: la chiesa ortodossa dell'Annunciazione o la Chiesa di San Gabriele Arcangelo.

Adorazione Eucaristica alla Grotta dellAnnunciazione.

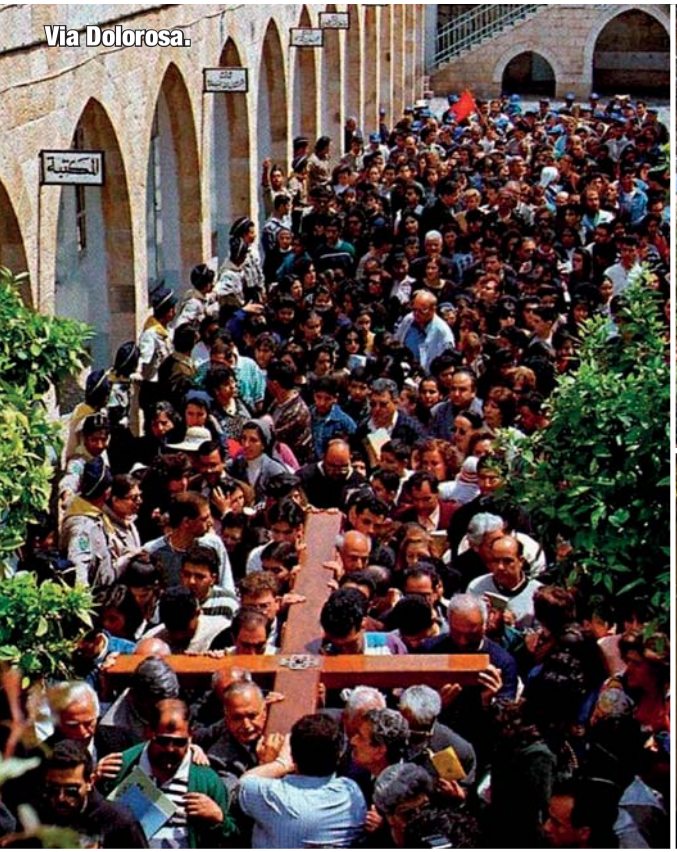
Qui il Verbo si fece Carne.

1	**LUNEDÌ** *S. Caterina da Ricci*	◑
2	**MARTEDÌ** *Presentazione del Signore*	
3	**MERCOLEDÌ** *S. Biagio*	
4	**GIOVEDÌ** *S. Gilberto*	
5	**VENERDÌ** *S. Agata*	
6	**SABATO** *Ss. Pier Battista e Paolo Miki*	
7	**DOMENICA** *S. Coleta*	
8	**LUNEDÌ** *S. Girolamo Emiliani*	Corso di formazione per i Commissari di Terra Santa
9	**MARTEDÌ** *S. Apollonia*	●
10	**MERCOLEDÌ** *delle Ceneri* *S. Scolastica*	
11	**GIOVEDÌ** *Nostra Signora di Lourdes*	
12	**VENERDÌ** *S. Eulalia*	
13	**SABATO** *S. Maura*	
14	**DOMENICA** *I di Quaresima* *Ss. Cirillo e Metodio Patroni d'Europa*	
15	**LUNEDÌ** *Ss. Faustino e Giovitta*	◑
16	**MARTEDÌ** *S. Giuliana*	
17	**MERCOLEDÌ** *S. Luca Belludi*	
18	**GIOVEDÌ** *S. Costanza*	
19	**VENERDÌ** *S. Tullio*	
20	**SABATO** *S. Eleuterio*	
21	**DOMENICA** *II di Quaresima* *S. Pier Damiani*	
22	**LUNEDÌ** *Cattedra di S. Pietro*	○
23	**MARTEDÌ** *S. Policarpo*	
24	**MERCOLEDÌ** *S. Edilbero re*	
25	**GIOVEDÌ** *S. Vittorino*	
26	**VENERDÌ** *S. Romeo*	
27	**SABATO** *S. Leandro*	
28	**DOMENICA** *III di Quaresima* *S. Romano abate*	
29	**LUNEDÌ** *S. Giusto*	

Imposta di pubblicità a cura di chi lo espone al pubblico.

COMMISSARIATO TRIVENETO DI TERRA SANTA
CHIESA VOTIVA - Via Sebastiano Venier, 32 - 31100 TREVISO
Email comm.terrasanta@alice.it - Sito internet www.amiciterrasantatriveneto.it

MARZO 2016


Via Dolorosa.

Gerusalemme - Orto del Getsemani.

Interno della Basilica delle Nazioni.

Ecce Homo.

IX Stazione: ingresso al Santo Sepolcro.

V Stazione: Simone Cireneo aiuta Gesù a portare la Croce.

VIII Stazione: Gesù consola le figlie di Gerusalemme.

1	**MARTEDÌ** *S. Giusto*	
2	**MERCOLEDÌ** *S. Agnese di Boemia*	◑
3	**GIOVEDÌ** *B. Liberato Weiss e compagni martiri*	
4	**VENERDÌ** *S. Casimiro*	
5	**SABATO** *S. Adriano di Cesarea*	
6	**DOMENICA** *IV di Quaresima* *S. Giordano*	
7	**LUNEDÌ** *Ss. Perpetua e Felicita*	
8	**MARTEDÌ** *S. Giovanni di Dio*	
9	**MERCOLEDÌ** *S. Francesca Romana*	●
10	**GIOVEDÌ** *S. Simplicio papa*	1° Pellegrinaggio in Terra Santa
11	**VENERDÌ** *S. Costantino*	
12	**SABATO** *S. Nicodemo*	
13	**DOMENICA** *V di Quaresima* *S. Arrigo*	
14	**LUNEDÌ** *S. Matilde regina*	
15	**MARTEDÌ** *S. Luisa*	◐
16	**MERCOLEDÌ** *S. Ilario e Taziano martiri*	
17	**GIOVEDÌ** *S. Patrizio*	
18	**VENERDÌ** *S. Cirillo di Gerusalemme*	
19	**SABATO** *S. Giuseppe sposo di Maria*	
20	**DOMENICA** *Le Palme* *S. Alessandra*	
21	**LUNEDÌ** *S. Benedetto abate*	
22	**MARTEDÌ** *S. Benedetto Scotivali*	
23	**MERCOLEDÌ** *S. Giuliano*	○
24	**GIOVEDÌ SANTO** *Ultima cena di Gesù* *S. Caterina di Svezia*	
25	**VENERDÌ SANTO** *Passione e morte di Gesù* *Annunciazione del Signore*	
26	**SABATO SANTO** *Gesù nel sepolcro* *S. Emanuele*	
27	**DOMENICA** *Pasqua di Risurrezione* *S. Augusto*	
28	**LUNEDÌ** *dell'Angelo* *S. Sisto III papa*	
29	**MARTEDÌ** *S. Secondo*	
30	**MERCOLEDÌ** *S. Amedeo*	
31	**GIOVEDÌ** *S. Beniamino martire*	◑

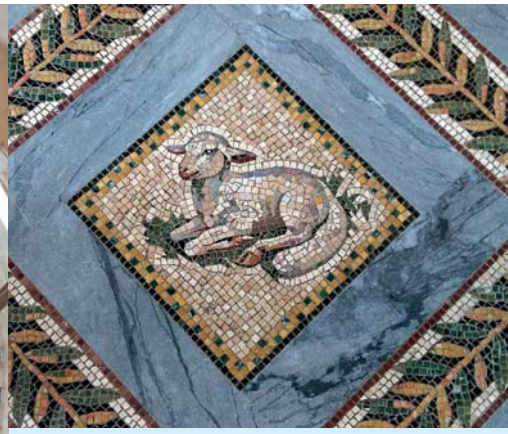
Imposta di pubblicità a cura di chi lo espone al pubblico.

COMMISSARIATO TRIVENETO DI TERRA SANTA
CHIESA VOTIVA - Via Sebastiano Venier, 32 - 31100 TREVISO
Email comm.terrasanta@alice.it - Sito internet www.amiciterrasantatriveneto.it

APRILE 2016

Santo Sepolcro: Edicola dell'Anastasis.

Pantocrato: cupola.



Buona Pasqua!

Il Risorto illumini e
guidi il nostro cammino
verso la vita eterna
e ci doni la Sua Pace!

Gerusalemme vista dal Dominus Flevit.

Candele votive al Santo Sepolcro.

1 VENERDÌ
S. Ugo vescovo

2 SABATO SANTO
S. Francesco da Paola

3 DOMENICA *In Albis - Festa della Divina Misericordia*
S. Riccardo

4 LUNEDÌ
S. Benedetto il Moro

5 MARTEDÌ
S. Vincenzo Ferreri

6 MERCOLEDÌ
S. Celestino

7 GIOVEDÌ
S. Giovanni B. de La Salle

8 VENERDÌ
S. Walter

9 SABATO
S. Maria Cleofe

10 DOMENICA *III di Pasqua*
S. Terenzio

11 LUNEDÌ
S. Stanislao

12 MARTEDÌ
S. Giulio

13 MERCOLEDÌ
S. Martino

14 GIOVEDÌ
S. Abbondio

15 VENERDÌ
S. Annibale

16 SABATO
S. Bernadette Soubirous

17 DOMENICA *IV di Pasqua*
S. Aniceto

18 LUNEDÌ
S. Galdino

19 MARTEDÌ
S. Fortunata

20 MERCOLEDÌ
S. Adalgisa

21 GIOVEDÌ
S. Corrado da Parzham

22 VENERDÌ
S. Caio

23 SABATO
S. Egidio da Assisi

24 DOMENICA *V di Pasqua*
S. Fedele da Sigmaringen

25 LUNEDÌ
S. Marco Evangelista

26 MARTEDÌ
S. Marcellino martire

27 MERCOLEDÌ
S. Zita

28 GIOVEDÌ
S. Luigi Maria de Montfort

29 VENERDÌ
S. Caterina da Siena compatrona d'Italia

1° Pellegrinaggio a Medjugorje

30 SABATO
S. Pio V papa

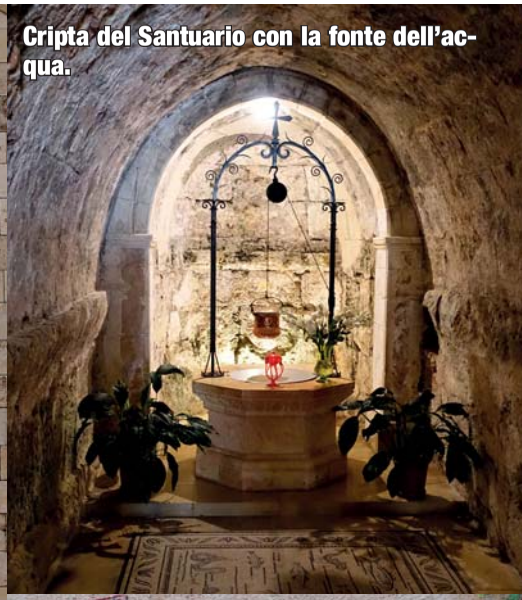
Imposta di pubblicità a cura di chi lo espone al pubblico.

COMMISSARIATO TRIVENETO DI TERRA SANTA
CHIESA VOTIVA - Via Sebastiano Venier, 32 - 31100 TREVISO
Email comm.terrasanta@alice.it - Sito internet www.amiciterrasantatriveneto.it

Maggio 2016

Ain Karen.

Maria subito si mise in viaggio.


Cripta del Santuario con la fonte dell'acqua.

Atto di affidamento a Maria.

Formella in lingua italiana.

Maria incontra Elisabetta.

1	**DOMENICA** *VI di Pasqua* *S. Giuseppe lavoratore*	1° Pellegrinaggio a Medjugorje
2	**LUNEDÌ** *S. Atanasio*	
3	**MARTEDÌ** *Ss. Filippo e Giacomo*	
4	**MERCOLEDÌ** *B. Tommaso e compagni martiri*	
5	**GIOVEDÌ** *S. Pellegrino*	
6	**VENERDÌ** *S. Domenico Savio*	●
7	**SABATO** *S. Flavia*	
8	**DOMENICA** *Ascensione del Signore* *Supplica alla B.V. Maria di Pompei*	
9	**LUNEDÌ** *S. Caterina da Bologna*	
10	**MARTEDÌ** *S. Cataldo*	
11	**MERCOLEDÌ** *S. Fabio*	
12	**GIOVEDÌ** *S. Leopoldo Mandic*	
13	**VENERDÌ** *Nostra Signora di Fatima*	◐
14	**SABATO** *S. Mattia*	
15	**DOMENICA** *Pentecoste* *S. Torquato*	
16	**LUNEDÌ** *S. Margherita da Cortona*	
17	**MARTEDÌ** *S. Pasquale Baylon*	
18	**MERCOLEDÌ** *S. Felice da Cantalice*	
19	**GIOVEDÌ** *S. Teofilo da Corte*	
20	**VENERDÌ** *S. Bernardino da Siena*	
21	**SABATO** *S. Vittorio*	○
22	**DOMENICA** *SS. Trinità* *S. Rita da Cascia*	
23	**LUNEDÌ** *S. Desiderio*	Pellegrinaggio a Fatima e Santiago
24	**MARTEDÌ** *Dedic. della Basilica di S. Francesco + S. Maria Ausil.*	
25	**MERCOLEDÌ** *S. Beda conf.*	
26	**GIOVEDÌ** *S. Filippo Neri*	
27	**VENERDÌ** *S. Agostino di Canterbury*	
28	**SABATO** *S. Emilio*	
29	**DOMENICA** *Corpus Domini* *S. Massimino*	◑
30	**LUNEDÌ** *S. Battista Varano*	
31	**MARTEDÌ** *Visitazione della B.V. Maria*	

Imposta di pubblicità a cura di chi lo espone al pubblico.

COMMISSARIATO TRIVENETO DI TERRA SANTA
CHIESA VOTIVA - Via Sebastiano Venier, 32 - 31100 TREVISO
Email comm.terrasanta@alice.it - Sito internet www.amiciterrasantatriveneto.it

Giugno 2016

Chiesa della Casa di Giovanni Battista.

Sabastiya, sito della Tomba di Giovanni Battista.

Grotta della Nascita di Giovanni Battista.

Qui è nato il precursore di Gesù.

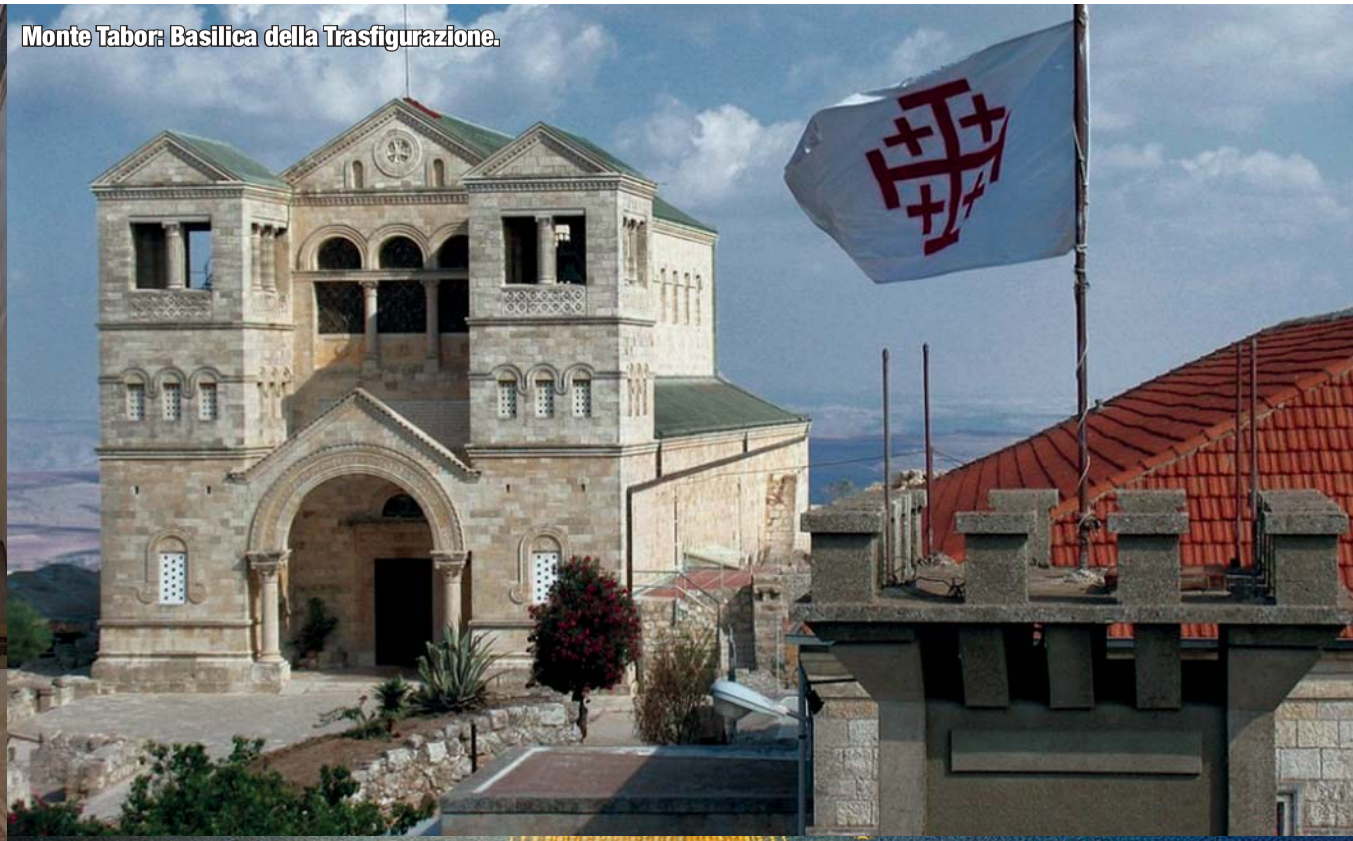
1	MERCOLEDÌ *S. Giustino*	
2	GIOVEDÌ *Festa della Repubblica* *Ss. Marcellino e Pietro*	
3	VENERDÌ *Sacratissimo Cuore di Gesù*	
4	SABATO *Cuore Immacolato di Maria*	
5	DOMENICA *S. Bonifacio*	●
6	LUNEDÌ *S. Norberto*	
7	MARTEDÌ *S. Sabiniano*	
8	MERCOLEDÌ *S. Medardo*	
9	GIOVEDÌ *S. Efrem e Primo*	
10	VENERDÌ *S. Diana*	
11	SABATO *S. Barnaba apostolo*	
12	DOMENICA *S. Guido*	◐
13	LUNEDÌ *S. Antonio di Padova*	
14	MARTEDÌ *S. Eliseo*	
15	MERCOLEDÌ *S. Germana*	
16	GIOVEDÌ *B. Giovanni da Parma*	
17	VENERDÌ *S. Gregorio*	
18	SABATO *S. Marina*	2° Pellegrinaggio in Terra Santa
19	DOMENICA *S. Romualdo*	
20	LUNEDÌ *S. Ettore*	○
21	MARTEDÌ *S. Luigi Gonzaga*	
22	MERCOLEDÌ *S. Paolino da Nola*	
23	GIOVEDÌ *S. Lanfranco*	
24	VENERDÌ *Natività di S. Giovanni Battista*	
25	SABATO *S. Guglielmo*	
26	DOMENICA *S. Vigilio*	
27	LUNEDÌ *S. Cirillo*	◑
28	MARTEDÌ *S. Ireneo*	
29	MERCOLEDÌ *Ss. Pietro e Paolo*	
30	GIOVEDÌ *Ss. Primi Martiri romani*	

Imposta di pubblicità a cura di chi lo espone al pubblico.

COMMISSARIATO TRIVENETO DI TERRA SANTA
CHIESA VOTIVA - Via Sebastiano Venier, 32 - 31100 TREVISO
Email comm.terrasanta@alice.it - Sito internet www.amiciterrasantatriveneto.it

Luglio 2016

Interno della Basilica della Trasfigurazione: nell'abside del presbiterio è rappresentata la scena della Trasfigurazione.



Monte Tabor: Basilica della Trasfigurazione.

Monte Tabor Trasfigurazione: la cripta.

Mistero dell'Incarnazione.

Mistero della Risurrezione.

1	**VENERDÌ** *S. Ester*	
2	**SABATO** *S. Ottone*	
3	**DOMENICA** *S. Tommaso apostolo*	
4	**LUNEDÌ** *S. Elisabetta del Portogallo*	2° Pellegrinaggio a Medjugorje ●
5	**MARTEDÌ** *S. Antonio Maria Zaccaria*	
6	**MERCOLEDÌ** *S. Maria Goretti*	
7	**GIOVEDÌ** *S. Edda*	
8	**VENERDÌ** *S. Gregorio e compagni martiri*	
9	**SABATO** *S. Nicola Pieck e compagni martiri*	
10	**DOMENICA** *S. Veronica Giuliani*	
11	**LUNEDÌ** *S. Benedetto da Norcia Patrono d'Europa*	
12	**MARTEDÌ** *Ss. Ermacora e Fortunato*	◐
13	**MERCOLEDÌ** *S. Enrico imperatore*	
14	**GIOVEDÌ** *S. Camillo del Lellis*	3° Pellegrinaggio a Medjugorje
15	**VENERDÌ** *S. Bonaventura*	
16	**SABATO** *B.V.M. del Carmelo*	
17	**DOMENICA** *S. Alessio confessore*	
18	**LUNEDÌ** *S. Simone da Lypnica*	
19	**MARTEDÌ** *S. Giusta*	○
20	**MERCOLEDÌ** *S. Elia profeta*	
21	**GIOVEDÌ** *S. Lorenzo da Brindisi*	
22	**VENERDÌ** *S. Maria Maddalena*	
23	**SABATO** *S. Brigida Patrona d'Europa*	3° Pellegrinaggio in Terra Santa
24	**DOMENICA** *B. Ludovica di Savoia*	
25	**LUNEDÌ** *S. Giacomo apostolo*	
26	**MARTEDÌ** *Ss. Anna e Gioacchino*	
27	**MERCOLEDÌ** *S. Celestino I papa*	◑
28	**GIOVEDÌ** *S. Nazario*	
29	**VENERDÌ** *S. Marta*	
30	**SABATO** *S. Pietro Crisologo*	
31	**DOMENICA** *S. Ignazio di Loyola*	

Imposta di pubblicità a cura di chi lo espone al pubblico.

COMMISSARIATO TRIVENETO DI TERRA SANTA
CHIESA VOTIVA - Via Sebastiano Venier, 32 - 31100 TREVISO
Email comm.terrasanta@alice.it - Sito internet www.amiciterrasantatriveneto.it

AGOSTO 2016

Tiziano: Assunzione di Maria.

Icona: rappresenta l'ascensione al cielo di Maria.

Statua lignea: la Dormizione di Maria.

Basilica della Dormizione.

Tomba di Maria.

1	**LUNEDÌ** *S. Alfonso Maria de' Liguori*	
2	**MARTEDÌ** ***Perdon d'Assisi*** *S. Maria degli Angeli*	
3	**MERCOLEDÌ** *S. Lidia di Filippi*	●
4	**GIOVEDÌ** *S. Giovanni Maria Vianney*	
5	**VENERDÌ** *Dedicazione Basilica Santa Maria Maggiore*	
6	**SABATO** *Trasfigurazione del Signore*	
7	**DOMENICA** *S. Gaetano Thiene*	
8	**LUNEDÌ** *S. Domenico di Guzman*	
9	**MARTEDÌ** *S. Teresa Benedetta della Croce (Edith Stein) patrona d'Europa*	
10	**MERCOLEDÌ** *S. Lorenzo*	◐
11	**GIOVEDÌ** *S. Chiara d'Assisi cofondatrice delle Clarisse*	
12	**VENERDÌ** *S. Giuliano*	
13	**SABATO** *S. Ippolito*	
14	**DOMENICA** *S. Massimiliano Kolbe*	
15	**LUNEDÌ** *Assunzione Beata Vergine Maria*	
16	**MARTEDÌ** *S. Stefano d'Ungheria*	
17	**MERCOLEDÌ** *S. Beatrice da Silva*	
18	**GIOVEDÌ** *S. Elena imperatrice*	○
19	**VENERDÌ** *S. Ludovico vescovo*	
20	**SABATO** *S. Bernardo abate*	**4° Pellegrinaggio in Terra Santa**
21	**DOMENICA** *S. Pio X papa*	
22	**LUNEDÌ** *Beata Vergine Maria Regina*	
23	**MARTEDÌ** *S. Rosa da Lima*	
24	**MERCOLEDÌ** *S. Bartolomeo apostolo*	
25	**GIOVEDÌ** *S. Ludovico re di Francia compatrono Ord. franc. sec.*	
26	**VENERDÌ** *S. Ginepro Serra*	◑
27	**SABATO** *S. Monica*	
28	**DOMENICA** *S. Agostino dottore*	
29	**LUNEDÌ** *Martirio di S. Giovanni Battista*	
30	**MARTEDÌ** *S. Tecla*	
31	**MERCOLEDÌ** *S. Aristide*	

Imposta di pubblicità a cura di chi lo espone al pubblico.

COMMISSARIATO TRIVENETO DI TERRA SANTA
CHIESA VOTIVA - Via Sebastiano Venier, 32 - 31100 TREVISO
Email comm.terrasanta@alice.it - Sito internet www.amiciterrasantatriveneto.it

SETTEMBRE 2016

Cafarnao: il quartiere abitativo in basalto nero e, sullo sfondo, la Sinagoga bianca ricostruita.

Cafarnao: memoriale della Casa di Pietro.

Fregi dell'architrave della sinagoga.

Uva.

Melograno.

Fregio della sinagoga (particolare).

Architrave della sinagoga che riproduce l'Arca.

Cortile di una casa.

1	**GIOVEDÌ** *S. Egidio abate*	●
2	**VENERDÌ** *B. Claudio Granzotto francescano scultore di S. Lucia di Piave*	
3	**SABATO** *S. Gregorio Magno*	
4	**DOMENICA** *S. Rosalia*	
5	**LUNEDÌ** *S. Teresa di Calcutta*	
6	**MARTEDÌ** *S. Umberto*	
7	**MERCOLEDÌ** *S. Regina*	
8	**GIOVEDÌ** *Natività Beata Vergine Maria*	
9	**VENERDÌ** *S. Sergio*	◐
10	**SABATO** *S. Nicola*	
11	**DOMENICA** *B. Bonaventura da Barcellona*	
12	**LUNEDÌ** *Santo Nome di Maria*	
13	**MARTEDÌ** *S. Giovanni Crisostomo*	5° Pellegrinaggio in Terra Santa
14	**MERCOLEDÌ** *Esaltazione della Santa Croce*	
15	**GIOVEDÌ** *B.V. Maria Addolorata*	
16	**VENERDÌ** *Ss. Cornelio e Cipriano*	○
17	**SABATO** *Impressione delle Stimmate di S. Francesco*	
18	**DOMENICA** *S. Giuseppe da Copertino*	
19	**LUNEDÌ** *S. Gennaro*	
20	**MARTEDÌ** *Ss. Andrea Kim, Paolo Chông e compagni martiri*	
21	**MERCOLEDÌ** *S. Matteo apostolo*	
22	**GIOVEDÌ** *S. Maurizio*	3° Pellegrinaggio a Medjugorje
23	**VENERDÌ** *S. Pio da Pietrelcina*	◑
24	**SABATO** *S. Pacifico*	
25	**DOMENICA** *S. Aurelia*	
26	**LUNEDÌ** *Ss. Cosma e Damiano*	
27	**MARTEDÌ** *S. Vincenzo de' Paoli*	
28	**MERCOLEDÌ** *B. Bernardino da Feltre*	
29	**GIOVEDÌ** *Ss. Arcangeli Michele, Gabriele e Raffaele*	
30	**VENERDÌ** *S. Girolamo dottore*	

Imposta di pubblicità a cura di chi lo espone al pubblico.

COMMISSARIATO TRIVENETO DI TERRA SANTA
CHIESA VOTIVA - Via Sebastiano Venier, 32 - 31100 TREVISO
Email comm.terrasanta@alice.it - Sito internet www.amiciterrasantatriveneto.it

Ottobre 2016

Porta del Santo Sepolcro.

Porta di una casa.

Porta della Basilica della Natività.

Monte Tabor: porta della cappella di Mosè.

Interno della Basilica della Natività.

Porta della Tomba di Maria.

Ingresso della sinagoga della Tomba di Davide.

Anastasis: porta dell'Edicola della Tomba di Gesù.

Ingresso di una casa.

1	SABATO	*S. Teresa di Gesù Bambino*	●
2	DOMENICA	*Ss. Angeli Custodi*	
3	LUNEDÌ	*S. Gerardo*	
4	MARTEDÌ	*S. Francesco d'Assisi fond. Ord. Franc.-patrono d'Italia*	
5	MERCOLEDÌ	*S. Luigi Scrosoppi*	
6	GIOVEDÌ	*S. Bruno abate*	
7	VENERDÌ	*B.V. Maria del S. Rosario*	
8	SABATO	*S. Giovanni Calabria*	
9	DOMENICA	*S. Dionigi*	Convegno dei Commissari di lingua italiana ◐
10	LUNEDÌ	*S. Daniele e compagni martiri*	
11	MARTEDÌ	*S. Giovanni XXIII papa*	
12	MERCOLEDÌ	*S. Serafino*	
13	GIOVEDÌ	*S. Edoardo re*	
14	VENERDÌ	*S. Callisto I papa*	
15	SABATO	*S. Teresa d'Avila*	
16	DOMENICA	*S. Margherita Alacoque*	○
17	LUNEDÌ	*S. Ignazio d'Antiochia*	
18	MARTEDÌ	*S. Luca evangelista*	
19	MERCOLEDÌ	*S. Pietro d'Alcantara*	
20	GIOVEDÌ	*S. Maria Bertilla Boscardin*	
21	VENERDÌ	*S. Orsola*	
22	SABATO	*S. Giovanni Paolo II papa*	◑
23	DOMENICA	*S. Giovanni da Capestrano*	
24	LUNEDÌ	*S. Antonio M. Claret*	
25	MARTEDÌ	*S. Daria*	
26	MERCOLEDÌ	*S. Evaristo*	
27	GIOVEDÌ	*S. Fiorenzo*	
28	VENERDÌ	*Ss. Simone e Giuda Taddeo apostoli*	
29	SABATO	*S. Ermelinda*	
30	DOMENICA	*S. Germano*	●
31	LUNEDÌ	*S. Lucilla*	

Imposta di pubblicità a cura di chi lo espone al pubblico.

COMMISSARIATO TRIVENETO DI TERRA SANTA
CHIESA VOTIVA - Via Sebastiano Venier, 32 - 31100 TREVISO
Email comm.terrasanta@alice.it - Sito internet www.amiciterrasantatriveneto.it

NOVEMBRE 2016

Neve.

12 dicembre 2013: neve a Gerusalemme.

Neve sul Santo Sepolcro.

Neve al Muro della Preghiera.

1 **MARTEDÌ**
Tutti i Santi

2 **MERCOLEDÌ**
Commemorazione dei Defunti

3 **GIOVEDÌ**
S. Giusto

4 **VENERDÌ**
S. Carlo Borromeo

5 **SABATO**
S. Zaccaria profeta

6 **DOMENICA**
S. Leonardo

7 **LUNEDÌ**
S. Ernesto

8 **MARTEDÌ**
B. Giovanni Duns Scoto

9 **MERCOLEDÌ**
Dedicazione della Basilica Lateranense

10 **GIOVEDÌ**
S. Leone Magno

11 **VENERDÌ**
S. Martino di Tours

12 **SABATO**
S. Giosafat

13 **DOMENICA**
S. Diego d'Alcalà

14 **LUNEDÌ**
Ss. Nicola Tavelic e compagni

15 **MARTEDÌ**
S. Alberto Magno

16 **MERCOLEDÌ**
S. Margherita di Scozia

17 **GIOVEDÌ**
S. Elisabetta d'Ungheria compatrona dell'Ordine francescano secolare

18 **VENERDÌ**
Dedicazione della Basilica Vaticana

19 **SABATO**
S. Agnese d'Assisi

20 **DOMENICA** *Solennità di Cristo Re*
Chiusura del Giubileo della Misericordia

21 **LUNEDÌ**
Presentazione della B.V. Maria

22 **MARTEDÌ**
S. Cecilia

23 **MERCOLEDÌ**
S. Clemente

24 **GIOVEDÌ**
Ss. Andrea Dung-Lac e compagni martiri

25 **VENERDÌ**
Tutti i Santi Francescani

26 **SABATO**
S. Leonardo da Porto Maurizio

27 **DOMENICA** *I di Avvento*
S. Francesco Antonio Fasani

28 **LUNEDÌ**
S. Giacomo della Marca

29 **MARTEDÌ**
S. Saturnino martire

30 **MERCOLEDÌ**
S. Andrea apostolo

Imposta di pubblicità a cura di chi lo espone al pubblico.

COMMISSARIATO TRIVENETO DI TERRA SANTA
CHIESA VOTIVA - Via Sebastiano Venier, 32 - 31100 TREVISO
Email comm.terrasanta@alice.it - Sito internet www.amiciterrasantatriveneto.it

DICEMBRE 2016

Betlemme, Basilica della Natività.
In preghiera nella Grotta della Natività.

Campo dei Pastori: santuario del Gloria in Excelsis.

6 gennaio: tradizionale bacio al Bambino Gesù.

Scena dal film "NATIVITY".

È nato per noi
Venite Adoriamo!

Buon Natale!
E sereno Anno Nuovo!

La stella che indica il luogo della nascita di Gesù.

Grotta di Betlemme.

La scultura della fuga della S. Famiglia in Egitto collocata nella Grotta del Latte.

1	**GIOVEDÌ** *S. Eligio*	
2	**VENERDÌ** *S. Bibiana*	
3	**SABATO** *S. Francesco Saverio*	
4	**DOMENICA** *II di Avvento* *S. Giovanni Damasceno*	
5	**LUNEDÌ** *S. Giulio*	
6	**MARTEDÌ** *S. Nicola*	
7	**MERCOLEDÌ** *S. Ambrogio*	◐
8	**GIOVEDÌ** *Immacolata Concezione della B.V. Maria*	
9	**VENERDÌ** *S. Siro*	
10	**SABATO** *Beata Vergine Maria di Loreto*	
11	**DOMENICA** *III di Avvento* *S. Damaso papa*	
12	**LUNEDÌ** *Nostra Signora di Guadalupe*	
13	**MARTEDÌ** *S. Lucia*	
14	**MERCOLEDÌ** *S. Giovanni della Croce*	○
15	**GIOVEDÌ** *S. Valeriano*	
16	**VENERDÌ** *S. Albina*	
17	**SABATO** *S. Lazzaro*	
18	**DOMENICA** *IV di Avvento* *S. Graziano*	
19	**LUNEDÌ** *S. Dario*	
20	**MARTEDÌ** *S. Nazario*	
21	**MERCOLEDÌ** *S. Pietro Canisio*	◑
22	**GIOVEDÌ** *S. Francesca Cabrini*	
23	**VENERDÌ** *S. Giovanni da Kety*	**6° Pellegrinaggio in Terra Santa**
24	**SABATO** *Vigilia del Santo Natale*	
25	**DOMENICA** *Natale del Signore*	
26	**LUNEDÌ** *S. Stefano Protomartire*	
27	**MARTEDÌ** *S. Giovanni evangelista*	
28	**MERCOLEDÌ** *Ss. Innocenti Martiri*	
29	**GIOVEDÌ** *S. Tommaso Becket*	●
30	**VENERDÌ** *Festa della Sacra Famiglia*	
31	**SABATO** *S. Silvestro papa*	

Imposta di pubblicità a cura di chi lo espone al pubblico.

La "PICCOLA PASQUA" del 1° novembre

(prof. Ivano Cavallaro)

"Le cose e le persone – osservava santa Caterina da Siena – vengono meno o loro a noi o noi a loro" ed è soprattutto la data del primo novembre che ci ricorda questa drammatica realtà. In particolare se siamo avanti negli anni e di conseguenza ci rendiamo conto del tempo che, come tutto crea, così tutto distrugge.

Eppure, alla luce della fede, questa non è una data triste, ma un giorno che completa e concretizza la gioia della Pasqua. Pasqua di Risurrezione – siamo soliti dire - e pensiamo alla risurrezione di Gesù. Ma il primo novembre completa il discorso perché ci fa pensare anche alla risurrezione dei nostri cari. Una risurrezione futura, e per questo motivo lontana nel tempo. Ma anche con aspetti di immediatezza e di attualità, se pensiamo a chi è veramente il Risorto, e lo avvertiamo come vero e pieno vincitore della morte.

Ora riflettiamo su cos'è obiettivamente la morte: è la fine delle relazioni. E, di conseguenza, Gesù è veramente risorto e la sua risurrezione è la vera vittoria sulla morte se in questo modo è avvenuta la fine di questa fine. Risorgendo infatti Egli ha riportato e ripristinato le relazioni che la morte aveva interrotto. "Io sono la via" (Giovanni 14,6) – dice Gesù. E subito noi pensiamo che sia la via verso il Padre, mentre è anche la via verso i fratelli, verso le persone che ci sono care, comprese quelle che la morte (per questo motivo, solo apparentemente) ci ha strappato.

Se abbiamo lui, il Risorto come vincitore della morte e quindi come fine della fine delle relazioni, noi, nel corso della vita, perdiamo ora questa ora quelle fra le persone a noi care, ma non perdiamo la nostra relazione con loro, perché pur sempre possiamo pregare così: "Sei tu, Gesù, la nostra relazione".

Ora, di che profondità ed intensità può essere già da adesso questa relazione offertaci dal Risorto? Molto probabilmente accenna ad essa l'annuncio angelico che risuona sia nel Vangelo di Marco (16,7) che in quello di Matteo (28,7), un annuncio che, concordemente, definisce il Risorto stesso come colui che ci precede in Galilea, cioè nella terra della sua "entrata" in Maria, per indicare la scelta definitiva di Dio che ha posto la nostra umanità come meta del suo amore.

Come è noto (e come il Vangelo di Giovanni ci documenta fedelmente) il Risorto appare, almeno inizialmente, agli apostoli nel cenacolo di Gerusalemme sia nella sera di Pasqua che otto giorni dopo. Di conseguenza quel cenno angelico alla Galilea non si riferiva al luogo nel quale il Risorto era atteso, ma indicava una realtà diversa. Era (ed è) una definizione del Risorto stesso e dell'essenza stessa della sua risurrezione: il ripristino della nostra relazione con le persone a noi care (perché solo così la morte è sconfitta) al di là delle barriere della morte; una nostra relazione che ha la profondità della sua nei nove mesi della sua permanenza in Maria, ovviamente come dono suo e non opera nostra.

Questa "Galilea relazionale" la potremo contemplare in cielo per l'intera eternità, ma già da adesso possiamo "vivere da risorti" nel senso di considerare il Risorto come nostra relazione non solo con il Padre ma anche con le persone a noi care: grazie a lui solo "apparentemente scomparse".

Il Servo di Dio padre FEDERICO IANSOONE: un francescano sulle orme del Poverello

(prof. Ivano Cavallaro)

Francese di nascita, il futuro padre Federico entra tra i francescani, non più giovanissimo, nel 1864 e dieci anni esatti dopo lo troviamo in terra Santa; dove rimane per un quindicennio e dove nasce in lui una vocazione particolarissima: quella alla vita contemplativa.

Le fonti medioevali francescane francesi (molto più che quelle italiane) sottolineano il fatto che ad una vocazione simile era stato chiamato anche san Francesco durante la sua permanenza (1219) nella terra di Gesù: una vocazione poi continuata, già sulla via di ritorno, nell'isoletta veneziana oggi detta di San Francesco del Deserto e poi completata sul monte toscano della Verna. Non prima di averla comunicata anche ai suoi frati nel capitolo detto delle stuoie della primavera del 1221, e qui capito soprattutto da sant'Antonio che subito lo imita ritirandosi, di propria iniziativa, sull'eremo romagnolo di Montepaolo (Forlì) e poi in altri eremi veneti (da Bassano alla padovana Camurà) fino a quello conclusivo di Camposampiero. Per questa sua scelta vocazionale di tipo contemplativo, rievocante l'esperienza analoga di san Francesco, in Terra Santa padre Federico predilige la predicazione di ritiri e di esercizi spirituali non a pioggia, ma particolarmente rivolti ai conventi delle suore di Palestina.

Finito il soggiorno nei Luoghi Santi, padre Federico "trasporta" la sua scelta e la sua conseguente esperienza contemplativa nella nuova sede che gli viene assegnata, cioè nel Canada. Qui, infatti, per prima cosa si impegna nella costruzione di una chiesa dedicata esplicitamente all'adorazione eucaristica. Poi istituisce un monastero di suore clarisse, per continuare un suo antico amore palestinese. Infine, avendo intuito molto più di altri il valore del francescanesimo contemplativo di sant'Antonio di Padova, gli dedica una cappella che subito predilige su ogni altra, stabilendo anche di venirvi sepolto.

Quasi avesse voluto passare la sua eternità in compagnia di chi, più di qualsiasi altro, aveva capito e vissuto l'ideale di vita contemplativa maturato dal Poverello di Assisi durante il suo non facile soggiorno nella terra di Gesù.

SAN LUIGI IX sulle orme di Federico II

(prof. Ivano Cavallaro)

Il re di Francia Luigi IX è nato il 25 aprile del 1215, motivo per cui nell'anno che sta per chiudersi è stato ricordato in modo particolare. Ma come è stato il suo ricordo? Quasi sempre nell'ottica delle due crociate che i tempi richiedevano: la settima del 1248 e l'ottava del 1270, anno della morte del santo stesso. Entrambe destinate al fallimento: una per la prigionia del re stesso, e l'altra per la sua morte di peste.

Poco invece si è parlato della sua iniziativa più interessante e più riuscita, oltre che più vicina a quel santo per eccellenza della non-violenza che è stato il Poverello di Assisi. Due anni dopo la morte del quale (e molto probabilmente come frutto e conseguenza della nota vita contemplativa iniziata in Terra Santa e continuata alla Verna) l'imperatore del tempo Federico II tratta con il medesimo sultano incontrato da san Francesco ed ottiene un decennio di pace assoluta e di possibilità di visitare i Luoghi Santi di Gerusalemme e Betlemme con piena libertà.Il mondo (anche ecclesiastico) del tempo rimane sbalordito, perché prima mai nessuno aveva pensato ad una tregua e ad una trattativa.

Se ne ricorda invece Luigi IX nel 1250, quando avvia trattativa analoghe con il nuovo sultano d'Egitto, lasciando in pace la sua città residenziale di Damieta e ottenendo in cambio ola possibilità per i cristiani di visitare liberamente la galilea (che lo stesso Luigi IX piamente visita). Cosa impensabile e non ottenibile con le crociate; nel 1251 Nazareth diventa perfino sede vescovile (si ha infatti notizia

di un vescovo residente di nome Enrico). Quello che, con la trattativa, l'mperatore Federico II aveva ottenuto per la Giudea (Gerusalemme e Betlemme), sempre con la trattativa ottiene il re di Francia Luigi IX per la Galilea (Nazareth e dintorni).

La crociata ottava si lascia alle spalle il Medioriente e si dirige verso Tunisi. Per quale motivo?

Le fonti francescane francesi di cui in quel momento san Luigi IX disponeva parlano molto positivamente dell'incontro (1219) del Poverello con il sultano, e ne prevedevano la conversione. Ora il futuro santo era stato informato che il ca-

po della città di Tunisi non era contrario ad abbracciare il cristianesimo e Luigi IX sperava di ottenere da lui quanto ottenuto da Francesco.

La "SETE del MARTIRIO" in Nicolò da Sebenico e compagni

(prof. Ivano Cavallaro)

Verso il 1320, nel canto undicesimo del suo Paradiso, il sommo poeta Dante sottolineava il fatto (concordi molte fonti francescane italiane del tempo) che il Poverello di Assisi si era recato un secolo prima in Terra Santa "per sete di martirio". In realtà, messo piede nella terra di Gesù, Francesco si sente chiamato ad una vocazione diversa: quella della fraternità universale che, impedito di realizzare per altre strade, cerca di raggiungere (evidenziano le contemporanee fonti francesi) attraverso la strada "stretta" ma affascinante di una più intensa vita contemplativa: che, al ritorno, lo avrebbe portato sull'eremo della Verna.

Un cammino del tutto simile non seguono il beato Nicolè da Sebenico e compagni francescani incontrati a Gerusalemme nel convento detto del Sacro Monte Sion (da poco venuto in mani cristiane per merito di Roberto d'Angiò e assegnato ai figli di san Francesco da papa Clemente VI.

Sebenico, città croata sottomessasi a Venezia nel 1322, aveva fatto conoscere al giovane Nicolò la bellezza del messaggio francescano, che lui inizialmente si era sentito chiamato a diffondere nella vicina Bosnia, puntando sulla conversione dei dissidenti ortodossi in quella regione numerosissimi. Non molti anni dopo però, sente sorgere nel suo animo quella "sete di martirio" che inizialmente aveva provato nel suo cuore anche il Poverello e ottiene di essere trasferito, con un confratello, a Gerusalemme nel convento del Sacro Monte Sion: dove incontra altri due confratelli che avevano avvertito lo stesso desiderio.

L'occasione per attuarlo si presenta il giorno 11 novembre del 1391, quando la vicina moschea di Omar apre le porte per un grande raduno di seguaci di Maometto. I quattro francescani vi si mescolano, chiedono di poter parlare con il Cadì, cioè con il capo religioso della comunità musulmana. E a questo punto le cose precipitano perché il colloquio, pur inizialmente abbastanza tranquillo, si fa tempestoso quando si arriva alla rigida contrapposizione tra la "verità cristiana e la falsità musulmana". Il Cadì a questo punto li condanna a morte e poco dopo i quattro francescani sono martirizzati dalla piazza radunata attorno alla moschea di Omar.

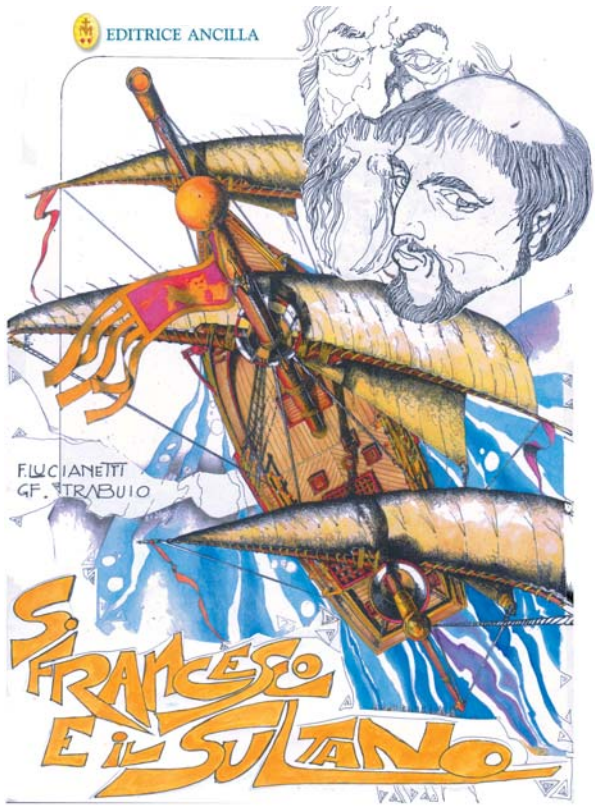
Il desiderato martirio è avvenuto.

Serata a Cibiana di Cadore per la presentazione del fumetto di San Francesco e il Sultano.

(Gianfranco Trabuio)

Continuano con successo le presentazioni dell'ormai famoso fumetto storico-artistico dell'incontro tra Francesco di Assisi e il Sultano Malek al-Kamel nel 1219 durante la quinta Crociata. L'ultima in ordine di tempo il 28 agosto a Cibiana di Cadore nella Valle del Boite, famosa per essere diventato "il paese che dipinge la sua storia" con i murales dipinti nelle vecchie case del suggestivo paese ai piedi del Monte Rite, dove domina il grande Museo Messner dall'alto della cima dove si trova il forte della prima guerra mondiale.

La serata organizzata dal Comune di Cibiana e dalla Cooperativa Bolomiti si è svolta nella nuova struttura del Taulà dei Bos nella frazione di Masarié, e ha visto la interessata partecipazione di una quarantina di paesani, un successo certamente tenuto conto della popolazione residente. Il nostro professor Gianfranco Trabuio, co-autore del fumetto realizzato con l'arch.to Francesco Lucianetti, si è alternato nella illustrazione col padre Commissario, fra Adriano Contran, e alla fine tutti i partecipanti hanno acquistato il libro con la dedica dell'autore. Veramente una serata produttiva per le iniziative di carità della Custodia Francescana di Terra Santa.



Invitiamo tutti gli Amici di Terra Santa a farsi promotori, nelle loro realtà sociali, di analoghe iniziative vista la scarsa conoscenza di un episodio così importante della vista di San Francesco: evangelizzare il mondo che non conosce Gesù.

DAL TERRITORIO DELLA CUSTODIA
LA SOFFERENZA DEI NOSTRI FRATELLI NELLA FEDE
Da Betlemme in Palestina ad Aleppo in Siria

(Gianfranco Trabuio)

Il lavoro che da quasi ottocento anni i frati francescani stanno faticosamente realizzando in quei territori è sempre più messo a dura prova dagli eventi politici e bellici che imperversano.

Lo stato di Israele dopo aver annunciato che non avrebbe realizzato il famigerato muro nel territorio di Cremisan, nei pressi di Betlemme, improvvisamente ha dato avvio alla distruzione delle piantagioni di ulivo cominciando la costruzione di un nuovo pezzo della prigione che ormai da anni chiude Betlemme in una morsa senza pietà per gli abitanti. I terreni devastati sono proprietà di contadini palestinesi cristiani che perderanno così terreni e coltivazioni. Il Padre Custode fra Pierbattista Pizzaballa ha dichiarato in un'intervista alla Radio Vaticana che la decisione israeliana è "inaccettabile e di grande ambiguità legale e influirà pesantemente sulla vita delle 58 famiglie cristiane della Valle di Cremisan, e che costringerà la comunità cristiana a trovare forme di sostegno per le famiglie così pesantemente danneggiate".

Altro grido di dolore arriva dalla Siria devastata dalla guerra civile e dove le milizie delle varie frange islamiste si fronteggiano avendo come unico obiettivo la cancellazione dei cristiani residenti in quei territori dal tempo della predicazione di Gesù. Il vescovo di Aleppo monsignor Antoine Audo ha rilasciato un'intervista al termine di un incontro organizzato a Roma da «Aiuto alla chiesa che soffre», nella quale afferma in modo perentorio:

«Voi cristiani d'Europa a volte vi vergognate perfino della vostra fede e questo, credetemi, ci fa soffrire molto. Per noi essere cristiani, difendere la nostra fede - anche davanti a chi ci perseguita - è un motivo d'onore e d'orgoglio. Il vostro comportamento a volte ci sorprende e rattrista».

«Voi europei dovreste battervi per impedire che i cristiani abbandonino la Siria. Damasco, la predicazione di San Paolo, Antiochia sono elementi fondanti della nostra comune tradizione cristiana. Invece sembrate aver dimenticato i valori, la fede e la moralità - denuncia monsignor Audo - ma fate molta attenzione. Regalando al fanatismo islamista e ai suoi seguaci la convinzione di poter cacciare i cristiani dal Medioriente li convincerete di poter aspirare alla conquista dell'Europa. Perché voi forse non ci fate caso, ma loro perseguono proprio questo disegno».

Un grido di dolore da Aleppo, città martire

(di fra Ihrahim Sabbagh. cfr Avvenire)

La Siria sta vivendo una tragedia nel presente e sta perdendo il futuro. Questo è particolarmente evidente qui ad Aleppo, città martire di questa sporca guerra. Non ci sono cifre precise a livello nazionale, ma nella nostra realtà locale in questi ultimi tre mesi – i più difficili, finora – circa il 10% dei miei parrocchiani sono andati via, in un processo inarrestabile di emigrazione interna (verso altre città) ed esterna (fuori dalla Siria).

In tutte le strutture portanti della convivenza civile si assiste a uno svuotamento del Paese, soprattutto di giovani maschi: ingegneri, medici, direttori delle scuole e insegnanti di ogni ordine e grado. Anche nella nostra parrocchia di San Francesco vediamo questo stillicidio che coinvolge tutti i gruppi parrocchiali e le associazioni. Questa migrazione che coinvolge così tante persone e famiglie intere è spontanea e disordinata. Le persone che fuggono si espongono a pericoli non meno gravi del rimanere ad Aleppo sotto le bombe, finanche al rischio della morte, come testimoniano le tragedie che si consumano in mare o lungo le rotte di terra. In parecchi casi di famiglie emigrate, una volta in salvo, si verifica la "rottura" della famiglia stessa in quanto i genitori non riescono a superare la prima durissima fase dell'adattamento, quella dello "choc culturale".

Noi frati che siamo i responsabili di questa parrocchia in Aleppo cerchiamo di fare l'impossibile per frenare questa emorragia, sostenendo sia le singole persone sia le famiglie in tutti i modi possibili. Non possiamo però costringere nessuno a rimanere e nemmeno, d'altro canto, incoraggiare alcuno ad andarsene. Con il prolungarsi di questa situazione di caos totale e di mancanza di sicurezza, di elettricità e di acqua, di gasolio, di cibo, di lavoro, non è certamente difficile comprendere perché così in tanti decidano di lasciare.

Bisogna aprire le frontiere e prendersi cura di tutte le persone sofferenti senza distinzioni, ma è anche necessario non smettere mai di discernere e di valutare: tanti nostri fratelli cristiani che si sono trasferiti in Europa ci hanno raccontato di essersi trovati durante il viaggio vicini anche a persone che erano migranti come loro, ma che portavano dentro di sé i "semi" dello Stato Islamico, ed erano così certi dell'impunità da parlarne ad alta voce senza alcuno scrupolo.

Noi non ci stanchiamo di ripetere che abbandonare la Siria al suo destino, così come tutto il Medio Oriente, sarebbe un dramma per l'umanità intera.

Il nostro impegno è supportato da tanti benefattori che in vario modo ci sono vicini e per questo noi francescani li ricordiamo nella preghiera perché ci spronano a continuare il nostro apostolato.

La testimonianza del vescovo Abou Khazen

(cfr terrasanta.net)

Nonostante l'assedio, i bombardamenti, la mancanza sul mercato di ogni bene di consumo, e il terribile freddo che patisce da mesi, quello che colpisce, in una situazione di totale incertezza e di catastrofe imminente, è come la comunità cristiana della città di Aleppo stia lottando con tutta sé stessa per la normalità e la vita.

«I giovani rimasti ci sollecitano; fanno volontariato in parrocchia, si sposano; i bambini vengono battezzati, si celebrano feste… – racconta mons. Abou Khazen, vicario apostolico di Aleppo -. Noi vogliamo rimanere membri della Chiesa universale: la vita continua».

«Noi cristiani, siamo una piccola minoranza in Siria, composta da varie Chiese – spiega il presule – ma non siamo mai stati così uniti». I vescovi cattolici si riuniscono ogni sabato, mentre l'ultimo sabato del mese viene organizzato un incontro ecumenico aperto a tutti coloro che lo desiderano.

I quartieri di Aleppo a maggioranza cristiana oggi accolgono numerosi profughi di confessione musulmana ed è un'esperienza nuova e feconda per mons. Abou Khazen, che dice: «Durante il conflitto, abbiamo sviluppato nuove modalità d'incontro. Non è stato facile ma continuo a ribadire che è molto importante saper accogliere. Non dobbiamo creare alibi per l'esclusione o il settarismo. Dobbiamo nutrirci di tale convivenza e, credetemi, numerosi musulmani sono sorpresi dalla carità dei cristiani soprattutto verso i bambini, le donne, gli anziani…».

Il vescovo porta come esempio una sala parrocchiale affidata al Waqf (istituzione islamica di beneficenza) e trasformata in casa d'accoglienza per persone anziane, orfani e handicappati o, ancora, il generatore della parrocchia che permette agli studenti di studiare quando in città l'interruzione dell'energia elettrica si prolunga troppo.

«Ad Aleppo, in questo periodo invernale, il freddo intenso sta drammaticamente condizionando la gente – racconta fra Ibrahim, il parroco –. Di gasolio non ce n'è quasi più e noi, per il servizio alla gente facciamo ricorso alle autorità civili ottenendone delle "gocce" di tanto in tanto; lo stesso vale per il gas. Siccome il 5 gennaio è cominciato in tutta la Siria il periodo degli esami per gli studenti universitari, ho fatto partire un progetto di aiuto per loro e per gli studenti della maturità. Nelle loro case non vi è disponibilità né di elettricità, né di riscaldamento e, visto che anche le biblioteche ospitate nelle diverse chiese di Aleppo sono ormai chiuse per mancanza di gasolio, ho deciso di "nuotare contro corrente" e di aprire una biblioteca ad hoc in parrocchia. Siamo in grado di accogliere fino a 60 studenti nei locali del catechismo. Abbiamo sistemato e arredato all'occorrenza il luogo, riscaldandolo alla bell'e meglio l'ambiente con un minimo consumo di gasolio. I locali restano aperti agli studenti dalle 9 del mattino alle 8 di sera».

L'accoglienza prevede la possibilità di una bevanda calda e anche il pranzo per coloro, e non sono pochi, che non possono permetterselo. Sono veramente soddisfatto di questo tipo di servizio concreto che riusciamo ancora ad offrire ai nostri giovani e spero, se la Provvidenza continuerà a manifestarsi e ad assisterci».

In ricordo di Bianca Virginia Bortolamei

(Lucia Bortolamei)

Venerdì 3 luglio 2015 Bianca ci ha lasciati per incontrare Gesù nella Gerusalemme Celeste. Siamo certi: lì, nella gloria del Padre celeste, si trova ora con P. Aldo e tutti gli Amici di Terra Santa che hanno raggiunto la stessa meta.

La vita di Bianca è stata silenziosa, dedita all'ascolto e al dono, semplice ma concreto, gioioso. Donava di vero cuore, per amore!

Era innamorata della Terra Santa, la terra di Gesù visitata nel settembre del 2008 con la sorella Lucia e l'amica Lina. Fu sempre grata a P. Aldo e al francescano prof. Ivano Cavallaro per quella splendida esperienza ricca di emozioni e di profonde riflessioni che hanno rafforzato la sua fede e devozione.

La sua preghiera preferita era il Santo Rosario, le era naturale rivolgersi a Gesù per mezzo della Madre celeste. È Maria che ancora oggi ci ripete le parole dette ai servi durante le nozze di Cana: "fate quello che vi dirà!", è lei che vede la mancanza di vino nella nostra vita e intercede per noi.

Desiderava nuovamente camminare nella Terra di Gesù, desiderava rivivere le profonde emozioni del ripercorrere la via dolorosa, per giungere nuovamente al sepolcro vuoto e ricevere la luce vera della vita.

È stato desiderio delle amiche di Bianca, far celebrare 15 Sante Messe (155 €) nella basilica di Betlemme dove Gesù è nato. E alle porte della chiesa di Bertisenella (VI) sono stati raccolti 285 € a favore dei bambini di Betlemme.

Un sentito ringraziamento alle amiche di Bianca: Lucia Facco, Giovanna e Miretta, Nives, Mary, Rina e Carmela, Paola, Ines, Silvana, Lucia Bartolamei, Canton Ruggero e Marina.

"BIST DU BEI HIR"

Dalla S. Messa di esequie del 7 luglio 2015
Cantato dal Soprano Cristina e accompagnato da Denis

Se tu sei accanto a me,
allora io morirò felicemente
e felicemente riposerò.

Ah, quanto sarebbe piacevole la mia fine
se le tue care e luminose mani
chiudessero i miei occhi fedeli.

Se tu sei vicino a me,
allora io morirò felicemente
e felicemente riposerò!

Ricordiamo il tuo animo sempre attento all'ascolto e la generosa dolcezza delle tua mani operose.

Bianca Virginia Bortolamei

n. 17 gennaio 1930 *m. 3 luglio 2015*

Preghiera del Santo Padre Francesco per il Giubileo

Signore Gesù Cristo, tu ci hai insegnato a essere misericordiosi come il Padre celeste, e ci hai detto che chi vede te vede Lui. Mostraci il tuo volto e saremo salvi.

Il tuo sguardo pieno di amore liberò Zaccheo e Matteo dalla schiavitù del denaro; l'adultera e la Maddalena dal porre la felicità solo in una creatura; fece piangere Pietro dopo il tradimento, e assicurò il Paradiso al ladrone pentito.

Fa' che ognuno di noi ascolti come rivolta a sé la parola che dicesti alla samaritana: se tu conoscessi il dono di Dio!

Tu sei il volto visibile del Padre invisibile, del Dio che manifesta la sua onnipotenza soprattutto con il perdono e la misericordia: fa' che la Chiesa sia nel mondo il volto visibile di Te, suo Signore, risorto e nella gloria.

Hai voluto che i tuoi ministri fossero anch'essi rivestiti di debolezza per sentire giusta compassione per quelli che sono nel l'ignoranza e nell'errore; fa' che chiunque si accosti a uno di loro si senta atteso, amato e perdonato da Dio.

Manda il tuo Spirito e consacraci tutti con la sua unzione perché il Giubileo della Misericordia sia un anno di grazia del Signore e la sua Chiesa con rinnovato entusiasmo possa portare ai poveri il lieto messaggio, proclamare ai prigionieri e agli oppressi la libertà e ai ciechi restituire la vista.

Lo chiediamo per intercessione di Maria Madre della Misericordia a te che vivi e regni con il Padre e lo Spirito Santo per tutti i secoli dei secoli. Amen.

ANNO XXVIII – N. 4-2015
Ottobre-Novembre- Dicembre
Organo ufficiale del Commissariato Triveneto di Terra Santa e del suo Movimento Amici di Terra Santa del Triveneto
Convento Chiesa Votiva
Via Sebastiano Venier, 34
31100 Treviso

P. Adriano cell. 377 6744392
Tel. e Fax 0422 405505
e-mail: comm.terrasanta@alice.it
www.amiciterrasantatriveneto.it

IBAN: IT70 J033 5901 6001 00000009933
Conto Corrente Postale n. 224303

Aut. Trib. Treviso del 27.03.98
R.S. n. 1056
Spedizione in Abb. Postale
Art. 2 Comma 20/c
Legge 662/96 - Filiale di Treviso
Direttore responsabile: **Dino Buso**
Redattore: **padre Adriano Contran**
Stampa: **Grafiche Dipro, Roncade (Tv)**